N° 08 Agosto 2011 - Anno LIII

www. parrocchiadiorentano.it

Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) *diocesi di san Miniato*

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Rev. diac. Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, siamo ormai prossimi alla festa di san Lorenzo e dell'Assunta, per le nostre comunità di Orentano e Villa Campanile, sono due appuntamenti importanti. Se san Lorenzo è il patrono e gli orentanesi si vedono riuniti intorno al loro protettore, l'Assunta in cielo, anima e corpo, è la Madre Santissima di tutti che intercede per noi presso il suo figlio Gesù. Un invito quindi, a tutti quanti a partecipare alle sante celebrazioni del mese di agosto. Le processioni di san Lorenzo e dell'Assunta caratterizzeranno le nostre comunità parrocchiali. Un momento questo che vedono le nostre comunità di Villa Campanile e Orentano unite come un unico popolo in cammino verso il regno dei cieli. Che san Lorenzo e la Vergine Maria intercedano presso Dio per ognuno di noi. I nostri giovani dal 12 al 22 agosto saranno a Madrid per l'incontro col Papa, anche questo è un momento molto importante e significativo per le nostre comunità. Che il Signore e la Vergine Maria suscitino vocazioni ad una cristiana vita matrimoniale ***vostro don Sergio***

SAN LORENZO - PROGRAMMA RELIGIOSO

Sabato 6 agosto Ore 18,00 messa prefestiva. **Domenica 7 agosto** Messe ad orario festivo. **Lunedì 8 agosto** Ore 18,00 santa messa. Ore 21,00 in chiesa, Celebrazione penitenziale per tutti, saranno presenti più sacerdoti **Martedì 9 agosto** Ore 18,00 santa messa prefestiva. **MERCOLEDI' 10 AGOSTO- SAN LORENZO** Ore 8,30 santa messa presieduta da don Giovanni Fiaschi. Ore 11,00 santa Messa solenne presiede S.E. Mons. Fausto Tardelli vescovo di san Miniato, concelebrano i sacerdoti del vicariato. Ore 18,00 santa messa di ringraziamento. Ore 21,00 solenni vespri di San Lorenzo, a seguire processione per le vie del paese, presterà servizio la filarmonica Leone Lotti. **Giovedì 11 agosto** san Lorenzino ore 18,00 santa messa alla Dogana presso l'Ente Carnevale, organizzano i nostri scout. **Domenica 14 agosto** sante messe ad orario festivo. Ore 21,00 al Chiesino santa messa e processione dell'Assunta **Lunedì 15 agosto** sante messe ad orario festivo. Al termine dell'ultima messa benedizione degli automezzi.

10 AGOSTO - S. LORENZO MARTIRE
PATRONO DI ORENTANO

Lorenzo, arcidiacono della chiesa di Roma, fu una delle più famose vittime della persecuzione dell'imperatore Valeriano. Costui, salito al trono a 60 anni di età, associò all'impero il figlio Gallieno, indolente e crudele. Dopo quattro anni di pace concessa alla Chiesa, scatenò una nuova persecuzione con due successivi editti. Con quello del 257 ordinò l'esilio a vescovi, sacerdoti e diaconi. Con il decreto del 258 comminò la pena di morte. La persecuzione fu generale e molto cruenta. Fra le vittime più illustri figurano a Roma il papa Sisto, Lorenzo e sei diaconi. La persecuzione cessò con la fine di Valeriano. Le notizie che abbiamo riguardo alla sua vita, in massima parte leggendarie, le deduciamo dal romanzo storico conosciuto sotto il titolo di Passione di Policronio della fine del secolo V, una specie di storia della persecuzione di Decio, antecessore di Valeriano. Secondo questa passione, Sisto II, sarebbe stato arrestato nel cimitero mentre rivolgeva la parola all'assemblea e condannato alla decapitazione nel luogo stesso dell'arresto. Durante il tragitto, l'arcidiacono Lorenzo, incaricato d'ufficio dell'amministrazione dei beni della chiesa e del sostentamento dei poveri, accorse premuroso per rivedere ancora una volta il "suo Papa". Gli si avvicinò trepidante mentre procedeva scortato da soldati e gli disse senza ritardare la marcia del drappello: "Padre, dove vai senza tuo figlio? Sommo sacerdote, dove vai senza il tuo diacono?". "Figlio mio", gli ripose Sisto, "io non ti abbandono. Ti attendono più grandi combattimenti. Non piangere. Fra tre giorni mi seguirai". Risale al secolo IV la tradizione che S. Lorenzo sia morto bruciato su di una graticola, che è diventata con il libro e la croce il motivo iconografico a lui peculiare. Sant'Ambrogio per primo ha esposto con abbellimenti retorici l'incontro di Lorenzo con Sisto, la presentazione al tiranno dei poveri e il supplizio della graticola con il sarcasmo, nella sua versione più antica: (Da una parte sono già cotto, voltami e mangia!) La più antica raffigurazione di lui con la graticola, il libro e la croce è conservata a Ravenna nella lunetta del cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia risalente a circa la metà del secolo V. La depositio Martyrum del 354 ricorda il giorno del suo martirio il 10 agosto 258. L'esempio di Lorenzo, caduto in terra come grano pronto per la semina, ha portato frutti abbondanti, suscitando una schiera di generosi giovani a servizio della chiesa e dei poveri. S. Lorenzo ha versato il suo sangue e bevuto il calice amaro per proclamare il messaggio di Dio. In lui abbiamo, noi comunità parrocchiale di S. Lorenzo Martire, un esempio coraggioso e convincente che nessuna forza cattiva può sconfiggere la fede. Egli è una sfida attuale per la nostra generazione consumistica. La vita frenetica continua senza tregua. Facciamo allora un momento di pausa, riflettiamoci sopra, e ci accorgeremo che non è mai tardi per convertirci!

22° World Scout Jamboree - Svezia 2011

SARANNO PRESENTI ANCHE DUE NOSTRI SCOUT EMANUELE BERTONCINI E BENEDETTA CAVALLINI PARTIRANNO PER LA SVEZIA MERCOLEDI' 27 LUGLIO

Il 22° World Scout Jamboree (WSJ) si svolgerà dal 27 luglio al 7 agosto 2011 in Svezia, a Rinkaby, nella provincia di Skane, vicino a Kristianstad, nel Sud della Svezia (a due ore e mezza di treno da Copenaghen). Sarà un'occasione speciale e irripetibile per vivere e condividere l'essenza dello scoutismo dopo averne festeggiato il Centenario durante lo scorso Jamboree. Il motto è: "Simply Scouting, Semplicemente Scout" … ma che cosa significa? È la risposta a qualunque domanda: che tipo di esperienza si farà al Jamboree? Come faremo a diventare amici di Scout provenienti da tutto il mondo? Come potremo imparare qualcosa sullo sviluppo globale? Com'è possibile tutto ciò? Risposta: Simply Scouting!! Semplicemente attraverso lo Scautismo! Ci piace pensare che questa sarà la sensazione che riceverete sul luogo, da dovunque voi proveniate. Che questa è l'esperienza dello Scautismo, in tutte le sue forme. Che questo è un fantastico programma di attività di qualità per tutti. Che questo è l'approccio migliore per affrontare le questioni della nostra società. Che questo è il nostro metodo Scout, il nostro valore, il nostro modo di lavorare. Semplicemente Scout - per tutto il tempo del campo e in ogni momento della vita quotidiana, gli Scout svilupperanno nuove capacità e condivideranno le loro competenze ed esperienze, lavorando al contempo per una più grande capacità di comprensione mondiale. Facendo quello che amiamo di più: semplicemente scautismo! All'interno del tema "Simply Scouting" ci sono tre concetti importanti, che saranno presenti in ogni aspetto del Jamboree: meetings, nature e solidarity. Conoscere nuove persone, stili di vita, culture e abitudini diverse dalle proprie è una delle caratteristiche dello Scautismo. Il 22° Jamboree Mondiale incoraggerà incontri tra persone di differente cultura, religione, paese e contingenti. Scopriremo come uno straniero in realtà altro non è che un nuovo amico. Gli incontri avverranno in ogni situazione: attività modulari, vita di sottocampo, fuochi di bivacco e cerimonie. Tutti gli aspetti del campo sono pensati affinché gli incontri siano possibili e incoraggiati. Tutta l'attività degli scout è basata sulla vita all'aria aperta. Il 22° World Scout Jamboree in Svezia sarà a stretto contatto con la natura: vivremo per due settimane in un campo immenso circondato da alberi e arbusti, l'ambiente naturale sarà strumento di "apprendimento", se ne scoprirà sia la vulnerabilità, sia ciò che come individui possiamo fare per proteggere meglio il mondo in cui viviamo. Ogni scout è fratello di tutti gli altri scout, perché parte di un movimento che condivide gli stessi valori di rispetto e solidarietà verso gli altri e verso se stessi. Il 22° Jamboree Mondiale incoraggerà la solidarietà tra scout di ogni età, e promuoverà l'unità tra le organizzazioni scout di tutto il mondo. Occorre essere consapevoli del fatto che condividiamo una comune responsabilità nei confronti del mondo e nei confronti degli altri. Il Jamboree promuoverà il rispetto per l'altro, enfatizzerà l'uguaglianza dei diritti e la pace. Al Jamboree, tutti saranno uguali, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali o dalle loro origini. La Federazione Italiana dello Scautismo sarà presente al 22° Jamboree con un contingente di oltre 1600 partecipanti. Nell'estate del 2011 la Svezia ospiterà 38000 Scout e Guide, Esploratori ed Esploratrici di tutto il mondo, un obiettivo ambizioso ed entusiasmante, che permetterà di ritrovare la magia del Jamboree.

Giulio Ruglioni dottore in Giurisprudenza

Apprendiamo con vero piacere la notizia che mercoledì 29 giugno, Giulio si è laureato in Giurisprudenza. Nell' Aula magna della Sapienza, all' Università di Pisa, ha discusso con il relatore, chiar.mo prof. Carmelo D'Antone la tesi: ***«L'attività di pianificazione delle Autorità di bacino: evoluzione, contenuti ed effetti».*** Al bravo Giulio, neo-dottore, vanno i nostri complimenti e gli auguri più sinceri

Notiziario «Fratres»

ALESSANDRA RAGGIUNGE QUOTA 100

Soddisfazione al gruppo Fratres, che aggiunge un'altro centenario alla lista dei suoi donatori. Nel mese di Luglio, Alessandra Bicocchi ha raggiunto le 100 donazioni, eguagliando così il marito Roberto che le aveva raggiunte nel mese di dicembre 2010. Mentre Roberto per motivi di età ha dovuto cessare le donazioni, Alessandra invece potrà andare ancora avanti per qualche anno. Il consiglio dei Fratres ringrazia di cuore questa coppia ed invita tutti a non aver paura di donare il sangue. Chi ancora non lo è, si faccia donatore. L'estate è la stagione più dura per quanto riguarda la disponibilità di sangue negli ospedali. Il caldo, il mare, le meritate vacanze hanno il sopravvento, ed ecco allora che si tende generalmente a rimandare, magari a settembre, una visita al centro trasfusionale che invece sarebbe importante fare. Si, in effetti spesso le temperature, anche mattiniere, non aiutano i donatori a fare il loro dovere, però, alla fine, i dati parlano chiaro: l'estate è la stagione in cui si dona meno rispetto al resto dell'anno nonostante la richiesta di sangue rimanga comunque la stessa. Vista la situazione invitiamo pertanto tutti voi a prendere qualche ora per andare a donare, magari prima di partire oppure nel primo giorno libero dal lavoro. Con l'occasione auguriamo a tutto il gruppo Fratres buone vacanze. ***Il consiglio.***

Polisportiva VIRTUS ginnastica ritmica

Con la conclusione del 3° Trofeo Internazionale Virtus di Orentano è calato il sipario sulla stagione agonistica delle ginnaste della locale polisportiva. Anche quest'anno il bilancio della ginnastica ritmica orentanese può considerarsi estremamente positivo poiché le giovani atlete guidate da Tatiana Grevtseva hanno ottenuto importanti risultati non solo in Italia ma anche e soprattutto all'estero. Nell'aria è ancora palpabile l'entusiasmo per i risultati ottenuti al torneo internazionale al quale, oltre ad alcune società italiane, hanno aderito ginnaste provenienti da Russia, Ucraina, Lettonia, Estonia, Croazia e Germania. Infatti, anche se hanno gareggiato con ginnaste provenienti da paesi che indubbiamente rappresentano l'elite nel campo della ritmica internazionale, le "azzurre" della Virtus sono state tra le protagoniste della manifestazione. L'alto livello di preparazione e l'incredibile sostegno della tifoseria locale, sono state le armi vincenti delle ginnaste locali le quali nelle rispettive categorie hanno conquistato il podio più alto con Emma Pagliaro e Rebecca Dini, secondi posti per Aurora Tocchini, Noemi Panichi e Alice Serafini, terzi posti per Carlotta Irmeni, Veronica Nicosia, Elisabeta Manjani, Letizia Palermo e Aleksandra Syrotinska."Successi importanti, commenta Tatiana Grevtseva, che si sono aggiunti alle recenti medaglie d'oro conquistate ai campionato italiani ACSE di Rimini da Giorgia Francioni, Giorgia Del Bino, Emma Pagliaro e Noemi Panichi. Sempre nella ridente cittadina della riviera adriatica, aggiunge, ma nella prova a squadre, il tricolore l'ha ottenuto il team composto da Panichi, Palermo, Caputo, Brizzi, mentre l'altra formazione Virtus ha raggiunto il bronzo con Pagliaro, Irmeni, Curri, Rinaldi". Ma, scorrendo la stagione che si è appena conclusa ci preme ricordare l'invito partito da Mosca dal presidente dell'International Sport Club Association, Shota Gorgadze, inerente alla partecipazione del team scuola "grevtsevana"ad una manifestazione internazionale nella palestra Aprilevka, tempio della ginnastica ritmica. I buoni risultati e le gratificazioni non arrivano mai per caso, ma sono il frutto di una preparazione seria e professionale che l'allenatrice russa riesce a trasmettere al gruppo che oggi è costituito da una sessantina di ginnaste. "A piccoli passi avete costruito un grande cielo: Forza piccole stelle". E' questo il significativo striscione che i sostenitori delle ginnaste hanno affisso ai bordi della palestra prima del rompete le righe e che la dice lunga sull'entusiasmo che avvolge tutto il team della scuola "grevtsevana".

(di Benito Martini)

CESARE E LIDIA - 50 ANNI INSIEME

Cesare Nelli e Lidia Signorini hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Don Sergio ha celebrato per loro una messa Sabato 9 luglio. Cesare e Lidia si sposarono a Roma il 9 luglio 1961.

Gita a Mirabilandia

Martedì 5 luglio la ormai consueta gita di ogni anno al parco giochi. Non è bastato il pulman. Mentre per andare a Roma in udienza dal Papa, avanzarono quasi 20 posti. Questo fa riflettere. Una tiratina di orecchi a quei genitori che non hanno ritenuto importante l'incontro col Papa, mi pare sia più che giusta. Per l'anno prossimo vedremo.

SONO RINATI NEL BATTESIMO

2 luglio
GABRIELE PILAGATTO
di Daniele e Mary Federici
3 luglio
LINDA BAGNOLI
di Massimo e Elena Rossi
16 luglio
CATERINA VIGNAROLI
di Cristian e Adele Orlando

"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive felicitazioni"

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

2 luglio
DANIELE PILAGATTO e MARY FEDERICI
9 luglio
MARCO BOTTONI e SARA MARTINELLI

«Alle nuove famiglie i nostri più fervidi auguri»

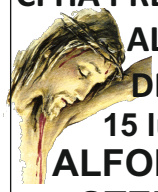
Donazioni per la casa di riposo - Bonifico bancario intestato a «Fondazione Madonna Del Soccorso Onlus. Cassa di Risparmio di San Miniato – Agenzia di Fauglia IBAN: IT 61 L06300 71010 CC1450200224 Causale: Pro Casa di Riposo di Orentano»

G. M. G. I giovani ricevono il mandato dal vescovo

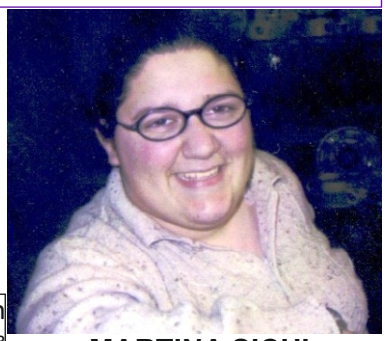
(di Gabriella Guidi)

Lo scorso venerdì 8 Luglio nella Cattedrale di San Miniato, a conclusione dell'Anno di Pastorale Giovanile, il vescovo Fausto Tardelli ha conferito il «mandato apostolico» a tutti i ragazzi che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Madrid in agosto. Un ingente numero di giovani delle varie realtà parrocchiali, movimenti, associazioni e gruppi gremivano il Duomo samminiatese, iniziando già a dare un piccolo segno. Il vescovo nella sua meditazione, indicava che la parola del Vangelo è parola di Vita eterna che si fa presente ogni giorno nella vita del mondo. «Radicati e fondati in Cristo»: questo il messaggio della prossimo incontro del Pontefice con i giovani cattolici di tutto il mondo! L'idea risiede nella costruzione, in un edificio saldo che accoglie, protegge e difende. Anche noi cristiani dobbiamo costruire la nostra vita con i mattoni delle esperienze, raccogliendo e meditando tutti i particolari. Si deve creare una vita armonica, non un insieme confuso e disordinato di emozioni ed esperienze, ma fortificare e consolidare l'unità in noi stessi. Anche la Chiesa deve dare il suo segno forte di unità, sicurezza e accoglienza per tutti coloro che le si accostano. Ciascuno di noi è invitato ad costruire sulla Roccia e ad essere una roccia con l'aiuto della fede e della preghiera; per questo un invito a sentirci chiamati, ad edificarci personalmente e a fondare la nostra dimora sulla roccia di Cristo! Il Vescovo, insieme agli altri sacerdoti presenti, ha imposto le mani a ciascun giovane che si accinge a partecipare al pellegrinaggio, in modo che lo Spirito Santo sia sopra ciascuno di noi per poter essere testimoni di Cristo e del Vangelo durante tutto il percorso. Al termine della liturgia il Vescovo ha voluto consegnare anche la preghiera ufficiale scritta appositamente in occasione della GMG, invitando tutti i giovani a recitarla ogni giorno fino alla partenza. Con questo incontro si è concluso anche il cammino di preparazione alla GMG che per tutto l'Anno Pastorale ha visto Vescovo e giovani uniti e sensibili a questo prossimo evento a carattere mondiale

RICORDO DEI DEFUNTI



CI HA PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE
15 luglio
ALFONSO DI STEFANO
di anni 68



MARTINA SICHI
07-12-1987=18-08-2004

Lo ricordiamo con affetto nel 35° anniversario della morte

GIOVACCHINO STEFANELLI 14-07-76

CLARICE CRISTIANI 15-09-2010

IVANO PINELLI 31-12-2005

ORFELIA TORI PINELLI 23-04-1991

GIOVACCHINO PINELLI 15-04-1992

«Orentanesi in america» (1a) del dott. Enrico Casini

In altra circostanza ho scritto che molti degli emigranti italiani negli Stati Uniti preferivano stabilirsi nelle città prossime alla costa dell'Atlantico, ai porti dai quali potersi imbarcare per riprendere la via di casa dopo aver realizzato quel gruzzolo che ritenevano sufficiente per meglio sistemarsi al paese natio. Nel corso della mia ricerca ho trovato giovani di Orentano nei quali lo spirito dell'avventura prevalse su quello nostalgico del ritorno. Le due destinazioni preferite dai nostri orentanesi erano la baia di S.Francisco dove era già presente una nutrita comunità di liguri e lucchesi e l'area industriale gravitante su Chicago che offriva molte e diversificate opportunità di lavoro. La folta presenza di connazionali rendeva l' ambiente protettivo per i nuovi arrivati. Ritengo che fu una mezza avventura lasciare queste zone, come fecero alcuni dei nostri, per avventurarsi in un territorio ancora pioneristico, come il neonato Stato di Washington, all'estremo nord ovest sulle coste del Pacifico ed al confine col Canada. Era, ed è ancora, un territorio coperto da fitte foreste di conifere (red pines), ottimo legname da costruzione, e ricco di giacimenti di minerali più o meno pregiati. Diviso in verticale nord-sud da una catena di alte montagne vulcaniche portate all'attenzione di molti in tempi recenti per l'improvvisa esplosione del Monte Elena che devastò una vasta area all'intorno. Sul versante costiero lambito dalla corrente calda del Pacifico il clima è temperato mentre all' interno è assai rigido in inverno e secco in estate. Fin dalle ultime decadi dell'800 vi arrivava la Pacific Northern Railways che lo collegava con le città industriali dell'est ed aveva il terminale sulla costa dove si stava formando la città di Tacoma che aveva ispirato un suggestivo gioco di parole in inglese: when rails meet sails (quando le rotaie incontrano le vele). Il collegamento ferroviario aveva favorito lo svilupparsi di attività economiche connesse allo sfruttamento del patrimonio forestale coi cantieri di taglio, le segherie lungo i corsi d'acqua che fluitavano i tronchi a valle ed i molini in Tacoma che macinavano la polpa del legno per produrre la cellulosa, sempre più richiesta dalla crescente industria editoriale. Anche i giacimenti di minerali, più numerosi sul versante interno gravitante sulla città di Spokane collegata alla ferrovia, potevano essere meglio sfruttati con l'agevole rifornimento di moderni macchinari per l'escavazione e la costruzione dei tracciati d'accesso. I porti della costa, come Tacoma e Seattle, in quegli anni erano anche basi di rifornimento per la seconda corsa all'oro iniziata nel 1898 in Alaska nel bacino del Klondike, narrata in tanti libri di Jack London. Un tale contesto di abbondanza di ricorse naturali aveva attivato un consistente flusso migratorio alimentato dai milioni di persone che in quegli anni affluivano negli Stati Uniti da ogni parte del mondo in cerca di lavoro. Del quale fecero parte anche un buon numero di orentanesi che vi affluirono su due differenti percorsi da quelle aree più sviluppate, ove le buone opportunità di lavoro erano già concorrenziate. Vi arrivarono da S.Francisco utilizzando le linee marittime che avevano un intenso traffico di merci e persone coi porti più a nord; dalle aree industriali gravitanti su Chicago od anche direttamente dal porto di sbarco con la linea ferroviaria attiva fin dal 1881. Ho individuato le persone che considero i pionieri della presenza di orentanesi sui due versanti territoriali dello Stato di Washington, ma potrei fare solo ipotesi, che risparmio al lettore, su cosa li abbia portati in quei luoghi allora remoti. Inizio con Barsotti Pietro di Antonio che a 29 anni partì per l'America, in un anno imprecisato intorno al 1900, lasciando ad Orentano, al Conte, la moglie Ficini Virginia e quattro figli piccoli. Forse gli furono compagni due compaesani fratelli Tei figli di Giovacchino, Francesco di anni 20 e Pietro di anni 16. Famiglia di coloni che allora stavano in corte Tallera e come accadeva normalmente cambiavano spesso residenza. Ritengo provenissero tutti dalla California e si fermarono sulla costa nella città di Tacoma allora in forte sviluppo e già inquinata dallo sgradevole odore che emanavano i molini di cellulosa. Diversi Poggetti di corte Cocciolo furono i primi a seguire la strada del loro vicino di casa in Orentano e raggiunsero Tacoma negli anni 1906/1907. Tre fratelli figli di Giovanni: Bernardo di 25 anni. Settimo di 20 e Felice di 16. Quest'ultimo era arrivato insieme al cugino Cesare figlio di Deodato di 23 anni. Bernardo era già presente in America fin dal 1903 a 22 anni. Come molti altri compaesani, si era fermato nell'area industriale di Chicago, a Grant Work, dove poteva contare sull'amico Degl'Innocenti Augusto, figlio del fabbro Domizio diOrentano. Nel 1905 giunti a N.Y. con navi diverse l'avevano raggiunto i cugini Dante Ugo di Virgilio ed Adamo di Edoardo, quest'ultimo sposatosi il mese prima con Duranti Argene di Lorenzo, che poi lo seguì a Tacoma. Nel 1907 i Poggetti rammentati si trovavano tutti a Tacoma e dintorni. Ritengo che taluni vi arrivassero direttamente dal porto di sbarco. Negli anni precedenti l'inizio della Prima Guerra Mondiale rientrarono definitivamente in Italia Cesare di Deodato, Felice di Giovanni (richiamato militare) e Dante Ugo di Virgilio. Nel 1908 Bernardo rientra in Italia per sposarsi con Giulia Carlini di Lorenzo e vi si trattiene fino al 1911 quando torna in America, ma per stabilirsi in California dove due anni dopo lo raggiungerà la moglie con Livio il primo figlio di 4 anni. Nel 1911 rientra in Italia anche Settimo per sposarsi con Bruna Carlini di Francesco e ritornano insieme l'anno successivo per stabilirsi vicini a Bernardo. Nel 1912 arrivava a Tacoma anche Pasquinelli Mario di Cesare di 17 anni per unirsi allo zio Bernardo Poggetti che però nel frattempo si era trasferito a S.Francisco e decide di raggiungerlo. Trovo nelle carte altri arrivi a Tacoma nel 1913, amici del Tei Francesco: Buonaguidi Rizieri di Domenico di anni 17, di Corte Gattorosso; Sevieri Giocondo di Torello di 34 anni, di Corte Gogio. Quest'ultimo era già presente in America fin dal 1906 ed aveva fino allora trovato lavoro nell'area di Chicago dove l'avevano seguito altri due familiari ma nel 1920 questi Sevieri risultano rientrati in Italia. Nello stesso anno due figli raggiungono il padre Barsotti Pietro che ovviamente era in grado di offrire loro buone opportunità di lavoro e di guadagno: Antonio di 16 anni e Giuseppe di 14. Nell'ultimo censimento dello Stato emerge che decine di cittadini americani portano questo cognome Barsotti In minor numero troviamo anche i Tei, Buonaguidi e Sevieri. Come si vede, questi Poggetti, ed altri orentanesi che incontreremo, avevano assimilato la mobilità occupazionale propria degli americani. Le tappe del loro peregrinare negli Stati Uniti le ricaviamo dai propositi dichiarati allo sbarco e dai riferimenti che ne fanno altri paesani arrivati successivamente che intendono raggiungerli. Non è detto che vi sia esatta totale corrispondenza. Dal 1907 al 1912 tutti i Poggetti appaiono essersi trasferiti nella più confortevole California. Comunque qualcuno rimase al nord o vi rientrò visto che oggi vi sono censiti un certo numero di cittadini last name Poggetti. Per esaurire le vicende di questo gruppo familiare negli USA, aggiungo che nel 1906 sbarcò a N.Y. anche Filippo di Virgilio di 16 anni che si unì al cugino Adamo in California col quale mantenne stretti rapporti nel corso della sua lunga permanenza. Sicuramente ebbe rapporti anche con Raffaello Buoncristiani di Oreste, ben sistemato in Los Angeles, se quando rientrò definitivamente in Italia, nell'ultimo dopoguerra, ne sposò la sorella Natalina, matrimonio combinato considerata la loro età avanzata.

"Il tesoro del lago"

Il Museo Archeologico di Orentano si arricchisce di un ripostiglio monetale.Venerdì 8 luglio c'è stata la conferenza a cura di Giulio Ciampoltrini (Soprintendente per i beni archeologici della Toscana) e Andrea Saccocci (Università di Udine) dove è stata presentata l'esposizione permanente del Tesoretto di monete medievali, rinvenute negli anni trenta del secolo scorso nel luogo dell'antico porto al piede del Castello di Orentano, recuperato negli anni trenta del secolo scorso dal signor Domenico Buoncristiani nell'area del porto castellano, dimenticato e riconosciuto infine da Augusto Andreotti. Le 161 monete in mistura d'argento, della metà del XIII secolo, le monete conservate – stando alla tradizione orale – erano originariamente contenute in un involucro di pelle, battute nelle zecche di Pisa e di Lucca. Le monete pisane sono riconoscibili per la F (il 'segno' dell'imperatore Federico II che concesse il diritto di zecca alla città), su una faccia, il nome della città (PISA) sull'altra, mentre i denari lucchesi presentano su una faccia il monogramma (stilizzato: una sorta di H) dell'imperatore Ottone I, che rinnovò l'attività della antichissima zecca lucchese nel secolo X, e il nome della città (LVCA) sull'altro. Il gruzzolo fu probabilmente perso da un viaggiatore o da un mercante medievale, circostanza che rimanda all'ampio uso delle acque interne per i trasporti mercantili. ***(Ma.Fil.)***